

TI_GERICHTE 12.1997.136 vom 30. September 1997

TI Tribunale d'appello, 1997-09-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.1997.136

FR: TI_GERICHTE 12.1997.136 du 30 septembre 1997

IT: TI_GERICHTE 12.1997.136 del 30 settembre 1997

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

La legittimazione attiva, ossia la posizione della parte che ha la titolarità del diritto fatto valere in causa, non rappresenta un presupposto processuale ma è invece un elemento del diritto sostanziale, che impone un giudizio di merito che il giudice emana sulla base dei fatti allegati dalle parti ed accertati (DTF 118 Ia 130 consid. 1; II CCA 29 febbraio 1996 in re B./S., 31 maggio 1995 in re W./P.). Trattandosi di requisito per la proponibilità materiale dell'azione, e quindi di esame di diritto federale, il suo esame deve essere effettuato d'ufficio (DTF 96 II 123 e segg.; II CCA 8 maggio 1995 in re V./H.; Ottaviani , Le parti nel processo civile ticinese, Zurigo, 1989, pag. 18), così che l'invocazione del relativo vizio -riservato il caso dell'abuso di diritto- può essere effettuata in qualunque stadio della causa, anche in sede di appello (II CCA 22 novembre 1994 in re M./A. SA).

E. 2

Nel caso di specie è in primo luogo litigiosa l'esistenza di una società semplice composta da _____ e _____ e avente per scopo l'esecuzione del contratto di appalto con la convenuta (doc. A), senza però che la questione sia effettivamente rilevante ai fini del giudizio.

E. 2.1

Se la società semplice non sussiste, così come deciso dal Pretore, è pacifico che non vi è motivo per dubitare della legittimazione attiva di _____, tesi che del resto neppure l'appellante afferma, di modo che la questione non deve essere ulteriormente approfondita.

E. 2.2

Ma anche se si volesse ammettere che è esistita una società semplice composta da _____ e _____ si dovrebbe comunque ritenere, contrariamente all'opinione dell'appellante, _____ era legittimato a procedere come attore nella presente causa.

E. 2.2.1

Infatti, anche volendo per un momento aderire alla tesi della convenuta secondo cui la cessioni di credito in favore di _____ doc. H/L sarebbero viziate per non essere state sottoscritte da tutti i soci della società semplice, ovvero per la mancanza della firma di _____, tale mancanza risulterebbe sanata dal fatto che _____ ha accettato di procedere nella presente causa con un allegato di petizione comune a quello del cessionario _____ così da doversi necessariamente ritenere la di lei ratifica all'avvenuta cessione

di credito (Honsell/Vogt/Wiegand , OR I, 2. edizione, n. 17 ad art. 164 CO).

E. 2.2.2

In secondo luogo, non è per nulla vero che la cessione sottoscritta da uno solo dei soci della società semplice è inefficace agli occhi di un terzo di buona fede. Infatti, secondo l'art. 543 cpv. 3 CO si presume che ogni socio al quale sia conferita l'amministrazione possieda la facoltà di rappresentare la società o tutti i soci verso i terzi, mentre l'art. 535 cpv. 1 CO stabilisce, salvo diversa decisione della società, che in concreto non risulta, che la facoltà di amministrare spetta a tutti i soci, così che si dovrebbe all'atto pratico ritenere che agli occhi dei terzi la cessione è validamente intervenuta con la sola _____, e che la mancanza della firma dell'altro socio non costituisce un problema sostanziale di validità della cessione, ma un problema interno alla società in cui uno dei soci ha abusato del proprio (agli occhi dei terzi valido) potere di rappresentanza (Meier-Hayoz/Forstmoser , Grundriss des schweizerischen Gesellschaftsrechts, 7. edizione, § 8, n. 52, pag. 207).

E. 3

Parimenti infondata è la critica alla decisione del Pretore di non ritenere provata la pretesa precedente cessione del medesimo credito a _____. Infatti, contrariamente all'opinione dell'appellante la deposizione del liquidatore di _____ non costituisce la prova sicura dell'avvenuta cessione, dal momento che il teste si esprime chiaramente in termini impersonali e dubitativi ("il credito verso la _____ già prima del febbraio 1994 era stato ceduto alla _____ (presumo di _____)"), dal che si deduce che egli non ha conoscenza diretta della cessione in questione per averla egli stesso sottoscritta in qualità di liquidatore o per avere assistito all'atto della sua firma, ma che al contrario ha di questo fatto una conoscenza solo indiretta, oltretutto in parte esplicitamente fondata su personali deduzioni. Di conseguenza, a mente di questa Camera la deposizione del liquidatore _____ così come formulata e senza esplicite precisazioni sulla relazione del teste con l'asserita cessione, non assurge ancora a prova certa della cessione medesima. Non può che seguirne la reiezione del gravame. Tassa di giustizia, spese e ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Per i quali motivi, vista la LTG, la TOA, l'art. 148 CPC dichiara e pronuncia I. L'appello 29 aprile 1997 di _____ è respinto. II. Le spese della procedura d'appello consistenti in: a) tassa di giustizia _____ fr. 950.-- b) spese _____ fr. 50.-- **T o t a l e** fr. 1'000.-- già anticipati dalla parte appellante, restano a suo carico, con l'obbligo di rifondere ad _____ fr. 2'000.-- per ripetibili d'appello. III. Intimazione: - _____ Comunicazione alla Pretura di Locarno-Città. Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello II
presidente _____ Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.